

«Alleanza contro l'iniziativa 99%»  
Casella postale 5563, 6900 Lugano

info@no-nuoveimposte.ch  
no-nuoveimposte.ch



## Aggiungere nuove imposte al nostro sistema fiscale? NO, grazie!

### Cosa propone l'iniziativa della Gioventù Socialista (GISO)?

L'iniziativa "Sgravare i salari, tassare equamente il capitale", anche detta iniziativa 99%, mira a imporre pesantemente i redditi da capitale colpendo l'1% più ricco dei contribuenti. Gli iniziativaisti propongono di utilizzare le entrate fiscali supplementari generate da un'eventuale accettazione dell'iniziativa per ridurre le imposte per la popolazione con un reddito medio-basso o per finanziare misure sociali.

#### Il meccanismo dell'iniziativa:

Guadagnare CHF 100 ma pagare le imposte come se si guadagnassero CHF 150! Questo è il meccanismo dell'iniziativa. Una sovra-imposizione arbitraria sarebbe applicata ai redditi da capitale che superano un valore soglia determinato dal Parlamento.

Redditi da capitale: gli iniziativaisti puntano in alto e non prevedono che tre eccezioni: il valore locativo il 2° e 3° pilastro.

### Nuovo tentativo di aumentare la pressione fiscale

Gli iniziativaisti tentano di minimizzare i rischi della loro iniziativa. Al contempo però annunciano poche eccezioni ed entrate fiscali supplementari per miliardi di franchi che dovranno pur essere riscosse da qualche parte. Non esistono miracoli: verranno messi sotto pressione i contribuenti aumentando le imposte esistenti e introducendone di nuove. Gli iniziativaisti esprimono chiaramente la volontà di introdurre un'imposta federale sul reddito da capitale, una sugli utili immobiliari e di aumentare l'imposizione sugli imprenditori.

L'iniziativa creerà così molti danni collaterali: le PMI e le aziende familiari saranno chiamate alla cassa, così come anche il ceto medio, i proprietari immobiliari, gli investitori in giovani imprese (start-up). L'iniziativa è semplicemente un altro tentativo di aumentare la pressione fiscale.

Inoltre, si basa su un'analisi semplicemente errata delle ineguaglianze in termini di ricchezza e fiscalità.

### Gli argomenti contro l'iniziativa

#### 1. L'iniziativa colpisce tutti

Non riguarda solo l'1% della popolazione come sostenuto dalla Gioventù Socialista (GISO). Colpisce ampie fasce della popolazione – potenzialmente tutti noi – e crea effetti collaterali di ampia portata.

#### 2. NO a nuove imposte:

Di fatto l'iniziativa introduce nuove imposte per tutti e questo metterebbe in difficoltà l'economia svizzera già confrontata con le conseguenze della pandemia di coronavirus; questo ostacolerebbe la tanto agognata ripresa.

#### 3. Aiuti COVID-19 vs. nuove imposte

Durante la crisi lo Stato ha elargito aiuti significativi all'economia, sarebbe ora un controsenso togliere alle aziende questi importanti mezzi finanziari introducendo nuove imposte.

#### 4. Attacco alle PMI

L'iniziativa metterebbe in difficoltà specialmente le PMI, la spina dorsale della nostra economia, ostacolando la creazione di nuovi posti di lavoro e gli investimenti. Inoltre, si disincentiverebbe la creazione di start-up e si ostacolerebbe il processo di successione aziendale. Il ceto medio sarebbe il vero sconfitto.

#### 5. L'iniziativa non è chiara

Il testo dell'iniziativa è estremamente vago su molti aspetti (chi è colpito, quale valore soglia per l'imposizione al 150%, come verranno usate le nuove entrate fiscali, ...). L'iniziativa creerebbe quindi molta incertezza che è veleno per l'economia, soprattutto in periodo di crisi e di ripresa.

«Alleanza contro l'iniziativa 99%»  
Casella postale 5563, 6900 Lugano

info@no-nuoveimposte.ch  
no-nuoveimposte.ch



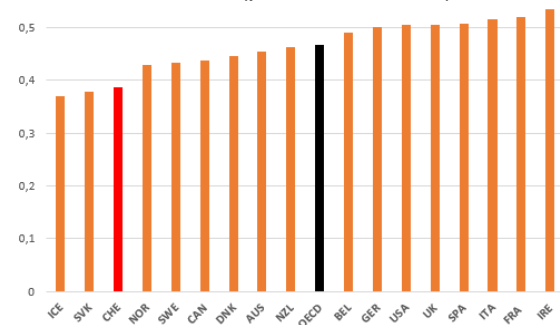
## Un'iniziativa basata su una visione sbagliata della situazione in Svizzera

La Gioventù Socialista (GISO) dipinge una Svizzera con forti disuguaglianze che trascura i meno fortunati e privilegia i più ricchi con agevolazioni fiscali. I fatti però smentiscono questa visione distorta della realtà.

### La sSvizzera è uno dei paesi più egualitari

Tra i paesi dell'OCSE, la Svizzera è al terzo posto per quanto concerne la distribuzione più equa del reddito primario (guadagnato tramite un'attività economica).

Coefficiente di Gini (paesi selezionati)

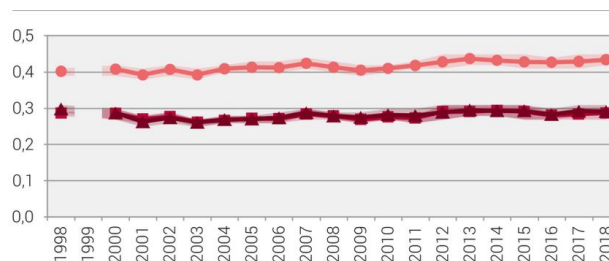


Fonte: OECD – Income Distribution Database (IDD)

### Diseguaglianze ridotte dalla redistribuzione

Il sistema fiscale e sociale corregge ulteriormente le diseguaglianze esistenti attraverso meccanismi di redistribuzione. Oltre che bassi, i dati sulla diseguaglianza sono anche stabili. Non si constata un'evoluzione in favore del capitale.

Coefficiente di Gini prima (sopra) e dopo la redistribuzione



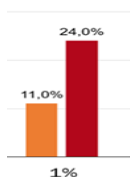
Fonte: Ufficio federale di statistica

### Il sistema fiscale svizzero è sociale

Nell'imposta federale diretta, l'1% dei contribuenti paga il 40% delle entrate fiscali. In Ticino il 10% dei contribuenti paga il 57% delle imposte sul reddito. Inoltre, il Canton Ticino è decisamente sociale se si considera che in media per i redditi bassi e medio-bassi si pagano imposte per il 60% della media svizzera.

Il sistema fiscale svizzero minimizza le disuguaglianze, permette a molti contribuenti di essere esentati da tutte le imposte e permette anche di avere l'IVA più bassa del continente.

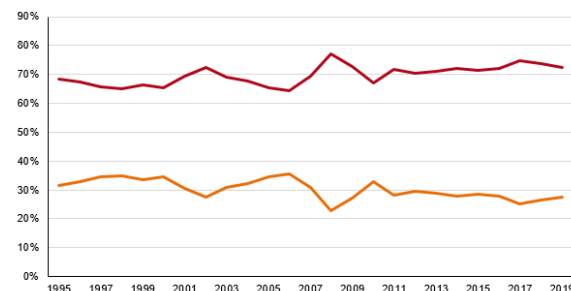
L'1% dei contribuenti più ricchi possiede l'11% della ricchezza e paga il 24% di tutte le imposte. Inoltre, contribuiscono in maniera importante all'AVS.



### I salari fanno la parte del leone

Circa il 70% della ricchezza prodotta in Svizzera finisce nelle tasche dei salariati. Questa quota è rimasta stabile da anni, facendo della Svizzera un'eccezione a livello internazionale.

PNL: parte dei salari (rosso) e parte del capitale (arancione)



### Ricchezza: non dimentichiamo il 2° pilastro dei salariati

La Gioventù Socialista (GISO) tiene conto esclusivamente della ricchezza «imponibile». Il 2° pilastro non viene dunque preso in considerazione.

I salariati però detengono gran parte dei 1'000 miliardi di franchi del 2° pilastro. Se si tiene conto di questo, i più ricchi non possiedono più del 40% della ricchezza totale, ma meno del 30%. All'inizio del 20° secolo, le disuguaglianze erano ben più marcate e da allora sono fortemente diminuite.

### Chiaro rifiuto da parte del Consiglio federale e del Parlamento

In Parlamento solo la Sinistra e i Verdi hanno sostenuto l'iniziativa. L'Alleanza del Centro, il PLR, l'UDC e i Verdi Liberali l'hanno rifiutata all'unisono.

Il testo è stato rifiutato con 128 voti contro 66 in Consiglio nazionale e con 31 voti contro 13 al Consiglio degli Stati.

Anche tutte le associazioni economiche vi si oppongono senza eccezione.